

Berlusconi sulla magistratura fiorentina: "E' una metastasi, un moloch"

di Maurizio Bologni

La magistratura fiorentina, che persegue e condanna quei campioni di Impregilo, l'impresa di costruzioni capace di realizzare un'opera straordinaria come l'alta velocità ferroviaria tra Milano e Roma, è «una metastasi, un moloch che sa solo colpire e contro il quale occorre reagire». Parole del presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Sperimentata la nuova linea Roma-Milano, ancora felice dell'alta velocità che gli ha permesso di compiere il viaggio in tre ore, il premier scende dal treno, indossa un cappellino da ferroviere e scaglia una freccia contro la magistratura. Immediate le prime reazioni, tra cui quella di Legambiente Toscana, mentre il segretario regionale dell'Associazione nazionale dei magistrati, Fernando Prodomo, promette di portare le parole di Berlusconi all'attenzione della giunta che si riunisce stamani e che, quasi certamente, replicherà al premier.



«In Italia c'è una magistratura che e' una metastasi, bisogna reagire» dice il capo del governo appena sceso dal treno a Roma Termini. «La cosa drammatica – spiega – è che i dirigenti di Impregilo dopo aver realizzato la galleria Bologna-Firenze,

lavori difficilissimi, si sono trovati assolti dalla magistratura di Bologna e condannati a cinque anni da quella di Firenze. Questa e' una cosa patologica» che dimostra che «c'è una magistratura che è una metastasi» contro la quale «bisogna reagire perché non è possibile che certa gente applichi la legge come un moloch solo per colpire. Dobbiamo reagire – conclude il premier – perché altrimenti non ci saranno più imprese che verranno in Italia a investire».

«Parole inaccettabili» replica a caldo il leader regionale di Legambiente Piero Baronti. «C'è da vergognarsi quando un uomo di Stato reagisce così ad una sentenza della magistratura che è l'atto conclusivo di gravi reati ambientali scoperti dalle forze dell'ordine, nel caso specifico dalla forestale, su segnalazione delle associazioni ambientaliste. L'uscita di Berlusconi suona come un nuovo "bomba liberi tutti" dopo quello del piano casa. E' un invito a costruire grandi opere senza preoccuparsi se non si rispetta e si violenta il territorio. Ed è gravissimo che questo incitamento venga da un uomo di Stato».

[Fonte Repubblica]